

nuire anzi per quanto fosse possibile il peso delle Imposizioni ed aggravj, le circostanze della Regia Finanza.

**L**E vicende di Governo accadute nel corso di più secoli nel Gran-Ducato di Toscana e le notabili alterazioni dal medesimo sofferte nei sistemi Politico ed Economico, rendevano nella massima parte incoerenti ed anche contrarie al privato e pubblico vantaggio quelle istesse Costituzioni, Disposizioni e Leggi sì Regie, che Municipali le quali in altri tempi ed in altre circostanze erano state adottate e stabilite come le più utili e convenienti al bene Generale della Nazione.

*Amministrazione di Giustizia Civile e Criminale.*

Era per conseguenza indispensabile il por mano gradatamente alle molte Riforme e Correzioni rese ormai necessarie per tanti titoli. Il maggior disordine, che interessasse l'universale dello Stato era quello che risultava dall'eccessivo numero, dalla Montatura e Giurisdizione dei Tribunali e Magistrati non tanto superiori, che inferiori.

La loro molteplicità, la indeterminatezza dei diritti, che ad essi competevano e la non sufficiente perizia dei soggetti che venivano per lo più destinati a costituirli, rendevano lento e dispendioso il corso degli affari di Giustizia, li sottoponevano talvolta ad una ingiusta risoluzione e ritardavano non poco, seppure non servivano di ostacolo a quelli

a 2

nati specialmente dalle due universali carestie accadute nei due anni consecutivi e che finirono in una funesta Epidemia, colle Casse affatto vuote di denaro. Gli sbagli e confusioni che possono esser seguiti in

questa occasione e che non furono di sommo rilievo, sono ben perdonabili se si considerino le circostanze e il disordine che allora regnava, e che tutto dovè farsi tumultuariamente.